

Voluntary disclosure: è boom di rientri



Nell'ambito della *voluntary disclosure*, la procedura di emersione degli *asset* detenuti all'estero, si sta registrando un vero e proprio *boom* di rientro dei capitali con importi consistenti, nella maggior parte dei casi provenienti dalla Svizzera e prevalentemente composti da azioni e da fondi.

A fornire uno spaccato dettagliato dell'operazione è **Generale Servizi Amministrativi (GSA)**, *joint venture* tra il **Gruppo MutuiOnline**, società quotata a Piazza Affari con oltre 1.000 dipendenti e una capitalizzazione di borsa di poco inferiore ai 400 milioni di euro, e **Generale Fiduciaria S.p.A.**, fiduciaria professionale e indipendente dal sistema bancario.

Secondo i dati elaborati da **GSA** su circa 3 miliardi di *asset* lavorati, poco meno del 10% di quanto rientrato a fine settembre 2015, il 53,7% ha riguardato patrimoni inferiori al milione di euro, il 21,1% tra 1 e 2 milioni di euro, il 15,9% tra 2 e 5 milioni di euro, il 5,5% tra 5 e 10 milioni di euro e il 3,8% oltre 10 milioni di euro.

Invece, a livello di localizzazione, l'85% degli *asset* proviene dalla Svizzera, il 7,3% dal Lussemburgo, il 2,3% dal Liechtenstein, il 2% da Monaco e l'1% da Guernsey; il rimanente è frammentato tra altri paradisi fiscali, tra i quali le isole Bahamas.

A livello di *asset* finanziari i rimpatri curati da **GSA** hanno riguardato per il 60% azioni e fondi armonizzati, per il 24,4% obbligazioni e per il 16% fondi non armonizzati e altri investimenti.

"L'iter normativo della voluntary disclosure ha avuto fasi travagliate, ma adesso la situazione e le tempistiche risultano chiare come dimostra anche il numero di domande che sta subendo una crescita costante e importante" – afferma Alessandro Fracassi, Amministratore Delegato del Gruppo MutuiOnline -. "In questo ambito effettuare i conteggi analitici senza il supporto di adeguati strumenti tecnologici risulta complesso e dispendioso anche per i migliori professionisti. L'uso di soluzioni "industrializzate" e affidabili, invece, come quelle implementate da GSA può garantire un risparmio al contribuente in termini di oneri fiscali in molti casi tra il 3 e il 5%, in particolare per patrimoni sopra i 500.000 Euro dove il risparmio è ampiamente superiore ai costi delle elaborazioni".

emersi".

http://www.finanzaoperativa.com/voluntary-disclosure-e-boom-di-rientri/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=voluntary-disclosure-e-boom-di-rientri